

L'EPS si differenzia

Progetto pilota per la raccolta dell'EPS post-uso avviato nella provincia di Pordenone da AIPE e Fantambiente.

18 ottobre 2021 17:19

AIPE - Associazione Italiana Polistirene Espanso è impegnata da tempo ed attivamente in diverse iniziative per implementare la circolarità del polistirolo. Le aziende della filiera, inoltre, secondo il recepimento della direttiva UE 2018/851 che ha disciplinato i "regimi di responsabilità del produttore" o EPR (Extended Producer Responsibility), sono responsabili anche del fine vita dei prodotti che immettono sul mercato.



L'associazione ha pertanto deciso di stringere una collaborazione con Fantambiente, società specializzata nell'ambito di riciclo e tematiche ambientali, per avviare nuovi progetti volti a migliorare proprio la circolarità dell'EPS, incrementarne l'effettivo tasso di riciclo e raggiungere gli obiettivi previsti anche dall'EPS Pledge, promosso da Eumeps e sottoscritto anche da AIPE insieme alle altre associazioni nazionali europee.

E' in questo contesto che quest'anno ha preso il via il progetto pilota "L'EPS si differenzia" che si articola su due fronti o sotto-progetti: la raccolta urbana e la distribuzione organizzata-GDO (alimentari, mobilifici, negozi di elettrodomestici).

Sul primo fronte è stato sottoscritto un accordo con la municipalizzata GEA, che gestisce la raccolta dei rifiuti urbani di Pordenone (Friuli-Venezia Giulia). L'accordo prevede la collocazione di contenitori di raccolta per gli imballaggi post uso in EPS nelle piattaforme dove i cittadini portano i loro rifiuti. Il materiale raccolto verrà poi conferito in una PEPS.

L'importanza di collaborare con una municipalizzata è strategica perché l'atto di conferire in maniera separata gli imballi in polistirolo dà al cittadino l'effettiva percezione che il materiale sia riciclato. Infatti, la municipalizzata accompagnerà il progetto con una informativa rivolta alla cittadinanza in cui spiegherà come gestire correttamente i rifiuti in EPS a livello domestico.

Sul secondo fronte son stati coinvolti i punti di vendita dell'insegna Conad, importante operatore della GDO sempre della provincia di Pordenone, per raccogliere cassette o contenitori post utilizzo in EPS - in particolare in 5 diversi formati di negozio, dall'ipermercato alla piccola metratura di prossimità.

In questo caso, si è dovuto far fronte alla problematicità che ogni formato di negozio ha un suo

sistema di raccolta dei rifiuti: dai container delle grandi superfici, ai sacchi dei piccoli store di quartiere. Attualmente si sta testando il tipo di sacco da utilizzare nella raccolta del materiale e definendo il suo conferimento, che potrebbe avvenire o attraverso riciclatori privati o attraverso una PEPS del gruppo Corepla.

In ogni caso, il materiale conferito - principalmente cassette in EPS per l'ittico - verrà riciclato con un processo meccanico.

Il progetto "L'EPS si differenzia" è un'esperienza pilota e consentirà di creare dei protocolli replicabili su tutto il territorio nazionale. A tale proposito è possibile ricevere ulteriori informazioni contattando la Segreteria AIPE richiedendo di parlare con l'Ingegnere Giovanni Raggi, responsabile del progetto, nonché vice presidente AIPE per la sezione Imballaggio.

A cura di:

[AIPE](#) – Associazione Italiana Polistirene Espanso

© Polimerica - Riproduzione riservata